

1613 si commovessero gli Animi, che de' vicini le forze s'unissero, e che i Principi nella caligine delle comuni gelosie discernessero i proprii interessi, correrebbe tempo, dentro il quale sperava di trovar sicurezze, e vantaggi; tanto vivace, e scaltro conoscendosi nel negotio, quanto valoroso, e prode si stimava nell'Armi. E' il Monferrato un' ampio Paese, arricchito di Città, di Terre, di Popoli, fertile ugualmente, dove con pianura s'estende, e dove s'alza con frequenti colline. L'irrigano il Pò, & il Tanaro, oltre altri rivi minori. Questo in particolare, dividendolo, fa, che la parte verso il mare, inferiore si chiami, e superiore l'altra, che di quà più ampiamente s'allarga. La metropoli è Casale, & a fronte di lei stà, si può dire, una linea di Piazze del Milanese. Ma dalla parte del Piemonte più ampiamente s'estende, quasi per lacerar quello stato: imperciocchè in qualche luogo fin' all'Alpi s'interna; altrove s'affaccia a Torino; interrompe la Navigazione del Pò, smembra il commercio; e se in una parte divide i Territorii d'Asti, e Vercelli, in altra quasi gli cinge. In effetto se dal solo comodo pigliar si dovessero le ragioni d'acquisti, il Duca di Savoia teneva gran motivi per desiderar d'occuparlo. In Casale aveva il Duca Vincenzo piantato una fortissima Cittadella con pretesto d'afficurarla da' Savojardi; ma con intentione, niente minore, di preservarla da Spagna; che posta col Milanese di mezzo, trà il Monferrato, & il Mantovano, oscura molto di quel lustro, che da Stati, per altro sì riguardevoli, risulterebbe alla Casa Gonzaga. Non v'erano altre Fortezze, la Fede di Popoli, inclinatissimi al presente Dominio, servendo di bastante Presidio; e molto più quella gelosia, che reciproca trà il Milanese, & il Piemonte, non permetteva, che l'uno all'altro ne consentisse l'acquisto. Ma Carlo co' disegni antedetti, fortito da Vercelli nel silenzio della notte, havendo comandato, che nel tempo medesimo dal Governatore di Chirascho Alba si sorprendesse, e dal Conte di Verrua s'attaccasse Moncalvo, tirò verso Trino. Quivi applicato il Pettardo, dal rumore svegliato lo scarso Presidio, e posto con alcuni abitanti in difesa, restò il Pettardiere con dodici altri a' primi colpi estinto.

Descrizione del  
Monferrato.

marcia di  
notte tempo  
alla volta  
di Trino.